

LA MAPPA DELLE ZONE E LA SOLIDARIETÀ



## Sisma, c'è rischio in Puglia E partono i primi soccorsi

**N**ON c'è angolo della Puglia che possa dirsi esente dal rischio sismico. All'indomani del sisma che ha sconvolto l'Italia Centrale a dare l'allarme è Salvatore Valletta, presidente regionale dell'Ordine dei geologi, che spiega: «Contrariamente a quanto in genere si pensa, la Puglia è regione pericolosa dal punto di vista sismico non solo nelle sue zone più a Nord (Gargano, Capitanata e Subappennino) ma anche nel resto del territorio».

ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA VII

**Il sisma** La Regione invia ottanta volontari. I **geologi** hanno pronta la mappa. Salento il più sicuro

# Terremoto, rischio anche in Puglia nel Subappennino E partono i soccorsi

ANTONIO DI GIACOMO

**N**ON c'è angolo della Puglia che possa dirsi esente dal rischio sismico. All'indomani del sisma che ha sconvolto l'Italia Centrale a dare l'allarme è Salvatore Valletta, presidente regionale dell'Ordine dei **geologi**, che spiega: «Contrariamente a quanto in genere si pensa, la Puglia è regione pericolosa dal punto di vista sismico non solo nelle sue zone più a Nord (Gargano, Capitanata e Subappennino) ma anche nel resto del territorio».

## IL RISCHIO IN PUGLIA

Se la mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale è stata aggiornata nel 2003, e su sollecitazione del governo all'indomani del terremoto di San Giuliano di Puglia del 2002, secondo Valletta "la classificazione sismica della nostra regione, pur considerando la radicale riclassificazione operata nel 2004, appare per alcuni versi sottostimata. In più va considerato che l'edificato pugliese è dal punto di vista sismico fortemente vulnerabile, poiché la gran parte di esso fu progettato e costruito nei decenni scorsi senza la dovuta attenzione alla pericolosità sismica locale".

Quanto ai gradi di pericolosità più nel dettaglio in Puglia vi sono tutti e quattro: si passa dalla zona più rischio del Subappennino Dauno alla zona 2, che interessa il Gargano e il resto della provincia di Foggia. La quasi totalità delle province di Bari e Taranto, invece, ha una pericolosità di grado 3 mentre il Salento, infine, è classificato come zona 4, quella più lieve. "Eppure se guardiamo alla storia passata della Puglia - suggerisce Valletta - sarebbe necessario riconsiderare la classificazione sismica regionale. Proprio il Salento che sa-

rebbe sulla carta l'area meno a rischio ha risentito di terremoti storici come quello del 1743 che, pur avendo avuto un epicentro nello Basso Ionio, causò molte vittime e grandi danneggiamenti, soprattutto nella città di Nardò".

## GLI STUDI GEOLOGICI

Senza contare che, lamenta Valletta, in Puglia la conoscenza geologica del territorio è limitata perché la cartografia disponibile più recente "copre appena il 20 per cento della regione. E la cartografia geologica è fondamentale, invece, per gli studi di microzonazione sismica, indispensabili per poter stimare gli effetti che un terremoto può determinare su una specifica area".

## IL SISMOLOGO

A sentire Nicola Venisti, tecnico dell'Osservatorio sismologico dell'Ateneo barese, "la situazione per quanto riguarda le aree più esposte al rischio sismico interessa appunto Subappennino e Gargano. Va detto però che, considerate le dimensioni della regione rispetto alle zone sismogenetiche dell'Italia meridionale, tutto il territorio è vulnerabile al risentimento sismico. Ovvero a subire gli effetti di terremoti che possano eventualmente registrarsi altrove: è il caso del Salento, dove si possono avvertire le conseguenze di eventi sismici nel Basso Ionio come sulle sponde dell'altra parte dell'Adriatico fra Grecia e Albania».

## I CONTROLLI

Ad oggi la Puglia è sotto il monitoraggio, chiarisce Venisti, «della rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e della rete dell'Osservatorio sismologico dell'Università di Bari. In particolare nella provincia di Foggia sono presenti 12 stazioni sismi-

che del progetto Otrions del dipartimento di Scienze della Terra del nostro Ateneo, che è finalizzato all'approfondimento costante delle conoscenze sismogenetiche del Gargano e del Subappennino». Perché, insiste Venisti, «se è ormai una certezza che i terremoti non si possono prevedere, grazie al monitoraggio del territorio noi possiamo comprendere quelle che potrebbero essere le evoluzioni dei fenomeni sismici, ovvero gli effetti sul territorio».

## IL PROGETTO

È in corso un tavolo tecnico fra dipartimento di scienze della terra dell'Ateneo di Bari, la protezione civile regionale e l'Ingv perché, anticipa Venisti, «la rete sismica possa fornire non più solo monitoraggio ma anche un servizio di sorveglianza sismica, perché si possano ricevere e comunicare in tempo reale informazioni relative a eventuali terremoti sul territorio».

## GLI AIUTI

Protezione Civile pugliese subito mobilitata per fornire supporto alle operazioni di soccorso in Italia centrale. La colonna pugliese attrezzata, composta da cinque funzionari e 80 volontari, mezzi e attrezzature è partita nella mattinata. Poco dopo anche è stata autorizzata anche la partenza dalla Puglia delle unità cinofile alla volta di Amatrice, Accumoli e Arquata. Ad annunciarlo il governatore Michele Emiliano. Nelle aree del disastro anche i vigili del fuoco da Bari.

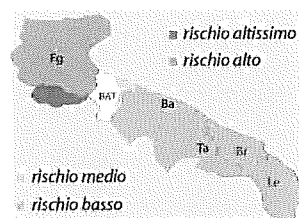
"Tutto il territorio è vulnerabile a subire le scosse che vengono registrate altrove"



## LA SCHEDE

### LA PERICOLOSITÀ

In Puglia presenti tutti e 4 i gradi di rischio sismico. Si va dal più elevato nel Subappennino all'alto del Gargano e al basso rischio localizzato nel Salento

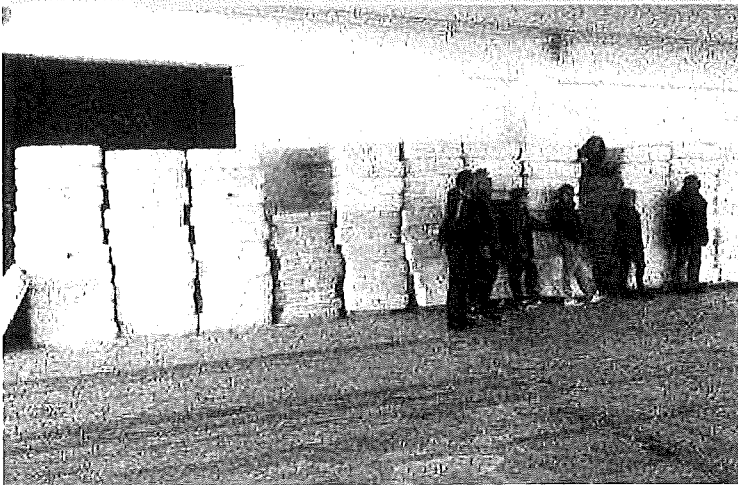


### IL MONITORAGGIO

In Puglia operano la rete dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e quella dell'Osservatorio sismologico dell'Ateneo barese

**IL COMUNE DONA I MILLE MATERASSI AVUTI DALLA NAVEDA CROCIERA**

FOTO: ©



**SPEDIZIONE**

Il Comune di Bari ha inviato a Rieti, per i terremotati, i mille materassi e cuscini ricevuti in dono da MSC Crociere per i senza fissa dimora. Lenzuola e federe, della Bernard lavanderie, sono state invece messe a disposizione da Federalberghi. Il trasporto dei beni è stato affidato alla Apulia logistics che sta collaborando per il coordinamento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.